

dimandarli alogiamento per 11 bandiere, e la persona sua faceva electione di Borgo San Donino o Buseto. Et subito hauto tale nove esso gubernator fece far consilio o capella, et in esso forono presentate esse lettere. Et intesa la continentia loro fu concluso di mandar persone honorevole a sua signoria per intender la mente sua, et cussì fato la eletion dil signor conte Alberto Scoto da Gragnano et Claudio Lando, con instrutione di la magnifica comunitade et portar lettere al preditto signor marchexe. Dominica andeteno da sua signoria et in effetto non riportorono altro da sua signoria, che tal alogiamento rechiedeva con satisfazion di Nostro Signor. E sopra tale parole essi signori conti pregorono sua signoria a tardar e de non dar graveza al placentino se prima non havesseno il volere di Sua Santità, et così volando li manderia uno su le poste. E di questo sua signoria fu contento, vero è ch'el si reservò potere mandare sul placentino do bandiere. Et in questo essi signori conti se partirono da sua signoria, et gionti referseno il tutto. Et subito fu fatto electione di uno per Roma, et così ozi è 8 giorni che de quì se partite per Roma su la posta per intènder la voluntade di

131 Nostro Signor, et quello riporterà, Dio ne la mande bona, se aspetta questa settimana. Molto ben quello ch'el signor marchexe promesse a quelli signori conti ge lo arese, in mandar 2 bandiere de fanti sul placentino, et de più si judica sul placentino esserli più di 3000 homeni senza li cavalli et femene loro, li qualli sono alogiati a Chavulsio, Giavena, Saliceto, Casele, Ronchara, Roncharolo, Fosadello, Borgetto, loci verso il Po, et più Castello Arquato, Pelegrino et Vigoleno, loci di montagna. Hoggi si he ditto come una parte de ditti che sono alogiati al monte veniano ad alloggiare a Carpeno, Lacereve, Montanaro et Cade, loci più vicini a la strada Romea. Il deportarse loro nè lo alogiar è secondo la natura bona spexa con qualche ducato. Il signor marchexe non si afferma allo alogiamento suo, qual è Borgo San Donino, perchè ogni zorno va a bancheto, uno zorno va a Santo Secondo, l'altro a Colorno, Soragna, Cortemazore et in altri loci di sui amici, quali loci fina horra sonno stati reservati ad alloggiar. Et contra la voluntà di Nostro Signor, per quanto se dice, è stà ditto come era pasato il Po alcuni cavali lizieri per andar alozar a Casalmazor.

*De Placentia, alli 11 dezembrio 1531.*

Sotoscritta :

De vostra signoria servitor  
LANZE.

*Riporto. A dì 12 dezembrio 1531, a horre 3 di note.*

Magnifico patron.

Sabato da sera passò compagnie 5 et fu fato la electione a 20 a 30 in tutte le compagnie dil campo spagnolo, e sonno congiunte in 5 compagnie, e tutti archibuseri, el numero pol esser da 1200 *vel* zircha, e sonno stesi per quelle ville, zoè Langosola, la Pieve de San Jacomo, et suso le ville de ditta Pieve, Langosola apreso Casalmajore do miglia, la Pieve de San Jacomo a cinque miglia; se destendeno perfina apresso Cremona miglia 8. El signor marchexe dil Guasto se ritrova in Corte Mazore insieme con el signor conte di Guazio et signor conte Pedro Maria di Rossi.

Sottoseritta :

IO ALMERIGO COPO, fo di missier  
Marco, vostro fidel servitor.

*Da Brexa, di sier Francesco Venier, podestà, et sier Michiel Capello, capitano, di 13 dezembrio, ricevute a dì 18.* Questa sera al tardo havemo auto letere dil conte Federico di Gambara, qual mandano una relation auta di uno nostro mandato per certificarsi di progressi de spagnoli :

Magnifici et clarissimi signori et patroni osservandissimi :

Per obedire vostre signorie ho zerechato de intendere quello fa li spagnoli. La fantaria è in sul parmesano, la più parte di loro drieto al Po, pur n'è rimasto certe bandiere in sul resano; li cavali sonno in sul cremonese. Come per una altra mia avisai vostre signorie, e per quanto intendo, el signor marchese dal Guasto è un poco in colera con lo illustrissimo signor duca di Milano, perchè sua excellentia li ha tolto la intrata e terre haveva el signor marchese in el stato de Milano, e per questo se tiene per certo ch'el ditto signor marchese farà passar ancora di la fantaria nel pavese dil signor duca de Milano. Questo è quanto ho possuto intendere, e se altro potrò saper, vostre signorie pono rendersi secure che non mancharò de solitudine nè restarò, per fatica nè per qualunque altra cosa voia se sia, per saper intender quanto farano, e subito ne darò pieno aviso a vostre signorie, perchè